



*La preghiera
del Rosario*

**Contemplare
Cristo con
Maria**

CATENA DOLCE CHE CI RIANNODI A DIO!

Così il servo di Dio avvocato Bartolo Longo, fondatore del santuario di Pompei e grande divulgatore del Rosario, definiva questo piccolo oggetto di pietà, la corona, alludendo a quel che diceva il suo conterraneo sant'Alfonso Maria De Liguori: "**Chi prega si salva! Chi non prega si dann!**". Quel suo modo semplice e familiare di onorare la "Regina delle Vittorie" coincise con la volontà di papa Leone XIII di rievangelizzare le folle attraverso la pietà popolare, a cominciare dalla preghiera del Rosario, al fine di vincere i mali del suo tempo (liberalismo, socialismo, massoneria) con la stessa "forza debole" con cui fu vinta nel sec. XIII l'erisia albigese e nel sec. XVI la minaccia dell'invasione islamica. Il santuario di Pompei, dedicato alla Madonna del Rosario, fu inaugurato nel 1887; in quella occasione papa Leone XIII donò alla venerata immagine di Maria una corona d'oro con più di settecento pietre preziose, e si fece divulgatore della "devozione dei semplici", il rosario, scrivendo ben dieci encicliche, sette lettere apostoliche e una costituzione. Giovanni Paolo II, che ha nel suo stemma il *Totus tuus* d'un altro grande cavaliere di Maria, san Luigi Grignon de Montfort, ha inteso rilanciare con forza tale preghiera nelle famiglie, pensando in particolare all'attuale disgregazione dei nuclei familiari, e affermando con forza: "La famiglia che prega unita, vivrà anche unita". Per rieducare il popolo cristiano all'uso di tale preghiera, è stato preparato questo opuscolo, che desidero entri in ogni casa per stimolare il ritorno di piccoli e grandi alla preghiera fatta insieme e per diffondere ovunque riconciliazione, concordia, pace. La Regina delle Vittorie protegga le nostre famiglie!

Perugia, 2 febbraio 2003

+ **Giuseppe Chiaretti**

Arcivescovo Metropolita
di Perugia-Città della Pieve



Come pregare il Rosario

**Le indicazioni di Papa Giovanni Paolo II
nella lettera apostolica *Il rosario della Vergine Maria***

Rosario, preghiera contemplativa (cfr. n. 1.5.12)

Il Rosario è una preghiera spiccatamente contemplativa. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Privato di questa dimensione, ne uscirebbe snaturato, come sottolineava Paolo VI: «Senza contemplazione, il Rosario è corpo senza anima, e la sua recita rischia di divenire meccanica ripetizione di formule e di contraddirsi all'ammonimento di Gesù: Quando pregate, non spredate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole. Per sua natura la recita del Rosario esige un ritmo tranquillo e quasi un indugio pensoso, che favoriscano nell'orante la meditazione dei misteri della vita del Signore, visti attraverso il cuore di Colei che al Signore fu più vicina, e ne dischiudano le insondabili ricchezze».

Un metodo valido... che tuttavia può essere migliorato (cfr. n. 28)

Il Rosario è un metodo per contemplare frutto di secolare esperienza; ciò non toglie, però, che esso possa essere migliorato. Proprio a questo mira l'integrazione, nel ciclo dei misteri, della nuova serie dei misteri della luce, unitamente ad alcuni suggerimenti relativi alla recita riportati qui di seguito.

L'enunciazione del mistero (cfr. n. 29)

Enunciare i misteri è come aprire uno scenario su cui concentrare l'attenzione. Certo, essi non sostituiscono il Vangelo e neppure richiamano tutte le sue pagine. Ma se i misteri considerati nel Rosario si limitano alle linee fondamentali della vita di Cristo, da essi l'animo può facilmente spaziare sul resto del Vangelo.

L'ascolto della Parola di Dio (cfr. n. 30)

Per dare fondamento biblico e maggiore profondità alla meditazione, è utile che l'enunciazione del mistero sia seguita dalla proclamazione di un passo biblico corrispondente. Questo va ascoltato con la certezza che è Parola di Dio, pronunciata per l'oggi e "per me". Non si tratta di riportare alla memoria un'informazione, ma di lasciar parlare Dio.

Il silenzio (cfr. n. 31)

L'ascolto e la meditazione si nutrono di silenzio. È opportuno che, dopo l'enunciazione del mistero e la proclamazione della Parola, per un congruo periodo di tempo ci si fermi a fissare lo sguardo sul mistero meditato, prima di iniziare la preghiera vocale.

Il «Padre nostro» (cfr. n. 32)

Dopo l'ascolto della Parola e la focalizzazione del mistero è naturale che l'animo si innalzi verso il Padre. Gesù, in ciascuno dei

suoi misteri, ci porta sempre al Padre, a cui Egli continuamente si rivolge.

Le dieci «Ave Maria» (cfr. n. 33)

È questo l'elemento più corposo del Rosario e insieme quello che ne fa una preghiera mariana per eccellenza.

- La prima parte dell'*Ave Maria*, desunta dalle parole rivolte a Maria dall'angelo Gabriele e da sant'Elisabetta, è contemplazione adorante del mistero che si compie nella Vergine di Nazaret. Esse esprimono, per così dire, l'ammirazione del cielo e della terra e fanno, in certo senso, trapelare l'incanto di Dio stesso nel contemplare il suo capolavoro: l'incarnazione del Figlio nel grembo verginale di Maria.
- Il baricentro dell'*Ave Maria*, quasi cerniera tra la prima e la seconda parte, è il nome di Gesù. Talvolta, nella recitazione frettolosa, questo baricentro sfugge, e con esso anche l'aggancio al mistero di Cristo che si sta contemplando. Ma è proprio dall'accento che si dà al nome di Gesù e al suo mistero che si contraddistingue una significativa e fruttuosa recita del Rosario. Dar rilievo al nome di Cristo, aggiungendovi una clausola evocatrice del mistero che si sta meditando, è professione di fede e, al tempo stesso, aiuto a tener desta la meditazione.
- Dallo specialissimo rapporto con Cristo, che fa di Maria la Madre di Dio, deriva, poi, la forza della supplica con la quale a Lei ci rivolgiamo nella seconda parte della preghiera, affidando alla sua materna intercessione la nostra vita e l'ora della nostra morte.

Il «Gloria» (cfr. n. 34)

La dossologia trinitaria è il traguardo della contemplazione cristiana. Cristo è infatti la via che ci conduce al Padre nello Spirito. È importante che il *Gloria*, culmine della contemplazione, sia messo bene in evidenza nel Rosario. Nella recita pubblica potrebbe essere cantato.

L'orazione finale (cfr. n. 35)

Nella pratica corrente del Rosario, dopo il *Gloria* segue una giaculatoria, che varia a seconda delle consuetudini. Senza nulla togliere al valore di tali invocazioni, è opportuno sostituirle con una preghiera volta ad ottenere i frutti specifici della meditazione di quel mistero. In questo modo il Rosario potrà esprimere con maggiore efficacia il suo legame con la vita cristiana.

La distribuzione nel tempo (cfr. n. 38)

Il Rosario può essere recitato integralmente ogni giorno, ma è ovvio che molti non potranno recitarne che una parte, secondo un certo ordine settimanale. Questa distribuzione settimanale finisce per dare alle varie giornate della settimana un certo “colore” spirituale. Il lunedì e il sabato sono dedicati ai «misteri della gioia», il martedì e il venerdì ai «misteri del dolore», il mercoledì e la domenica ai «misteri della gloria», il giovedì ai «misteri della luce». Questa indicazione non intende tuttavia limitare una conveniente libertà nella meditazione personale e comunitaria, a seconda delle esigenze spirituali e pastorali e soprattutto delle coincidenze liturgiche che possono suggerire opportuni adattamenti. Ciò che è veramente importante è che il Rosario sia sempre più concepito come itinerario contemplativo. Attraverso di esso la settimana del cristiano diventa un cammino attraverso i misteri della vita di Cristo.

SUGGERIMENTI PER LA RECITA IN COMUNE

È opportuno dividersi i compiti per la proclamazione dei vari testi:

- spettano alla **GUIDA** le **orazioni e le preghiere iniziali e finali** (*Benediciamo il Signore - O Dio vieni a salvarmi*)
- possono essere affidate ad **ALTRI LETTORI** la **proclamazione del mistero e le letture bibliche.**

Per favorire l'andamento ordinato della preghiera dell'**Ave Maria** è bene che:

- **la prima parte** (*Ave o Maria*) sia sempre proclamata dalla **GUIDA**
- **la supplica** (*Santa Maria*) dall'**ASSEMBLEA**
- **la clausola al nome di Gesù** dall'**ASSEMBLEA** e dalla **GUIDA** insieme, affinché risuoni come una vera professione di fede.

Per favorire la preghiera comune è importante anche il **canto**:

- è bene cantare il **Gloria** che esprimerà meglio il suo carattere di lode
- e le **Litanie**
- inoltre altri brevi canti possono essere inseriti **tra un mistero e l'altro.**

**Da *Il rosario della Vergine Maria*
di Giovanni Paolo II** (n. 20)

I misteri della gioia

Il primo cito, quello dei ‘misteri gaudiosi’, è effettivamente caratterizzato dalla gioia che irradia dall’evento dell’Incarnazione.

Ciò è evidente fin dall’Annunciazione, dove il saluto di Gabriele alla Vergine di Nazareth si riallaccia all’invito alla gioia messianica: «Rallegrati, Maria». A questo annuncio approda tutta la storia della salvezza, anzi, in certo modo, la storia stessa del mondo. Se infatti il disegno del Padre è di ricapitolare in Cristo tutte le cose (cfr Ef 1,10), è l’intero universo che in qualche modo è raggiunto dal divino favore con cui il Padre si china su Maria per renderla Madre del suo Figlio. A sua volta, tutta l’umanità è come racchiusa nel fiat con cui Ella prontamente corrisponde alla volontà di Dio.

All’insegna dell’esultanza è poi la scena dell’incontro con Elisabetta, dove la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno «sussultare di gioia» Giovanni (cfr Lc 1,44).

Soffusa di letizia è la scena di Betlemme, in cui la nascita del Bimbo divino, il Salvatore del mondo, è cantata dagli angeli e annunciata ai pastori proprio come «una grande gioia» (Lc 2,10).

Ma già i due ultimi misteri, pur conservando il sapore della gioia, anticipano i segni del dramma.

La presentazione al tempio, infatti, mentre esprime la gioia della consacrazione e immerge nell’estasi il vecchio Simeone, registra anche la profezia del «segno di contraddizione» che il Bimbo sarà per Israele e

della spada che trafiggerà l'anima della Madre (cfr Lc 2,34-35).

Gioioso e insieme drammatico è pure l'episodio di Gesù dodicenne al tempio. Egli qui appare nella sua divina sapienza, mentre ascolta e interroga, e sostanzialmente nella veste di colui che ‘insegna’. La rivelazione del suo mistero di Figlio tutto dedito alle cose del Padre è annuncio di quella radicalità evangelica che pone in crisi anche i legami più cari dell'uomo, di fronte alle esigenze assolute del Regno. Gli stessi Giuseppe e Maria, trepidanti e angosciati, «non compresero le sue parole» (Lc 2,50).

Meditare i misteri ‘gaudiosi’ significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana.

Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico.

Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto euanghelion, ‘buona notizia’, che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo.

Misteri della Gioia



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Primo mistero della gioia **L'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**

L'angelo disse a Maria: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo: il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

(Lc 1,30-33)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ti è stato annunciato dall'angelo.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che adoriamo il mistero del nostro Redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

(Messale Romano, *Colletta della solennità dell'Annunciazione del Signore*)

Secondo mistero **LA VISITA DI MARIA AD ELISABETTA**

Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: “Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore”. (Lc 1,41b-45)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che hai portato ad Elisabetta.
10 volte
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Dio, Salvatore di tutti i popoli, che per mezzo della Beata Vergine Maria, arca della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa' che docili all'azione dello Spirito possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della vita. Per Cristo nostro Signore. (*Messale della Beata Vergine Maria, Colletta della Messa della Visitazione della Beata Vergine Maria*)

Terzo mistero **LA NASCITA DI GESÙ**

Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. (*Lc 2,6-7*)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è nato per noi.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

Signore, Padre santo, nel mirabile disegno del tuo amore, hai voluto che il tuo Figlio nascesse da donna e fosse a lei sottomesso; donaci una conoscenza viva e penetrante del mistero dell'incarnazione del Verbo, per imitarlo nella sua vita nascosta fino al giorno in cui, guidati dalla Vergine Madre, entreremo esultanti nella tua casa. Per Cristo nostro Signore.

(Messale della Beata Vergine Maria, *Colletta della Messa di Santa Maria di Nazaret*)

Quarto mistero

LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, il padre e la madre di Gesù portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore. Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima».

(Lc 2,22-23a.33-35)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che hai presentato al tempio.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

O Dio, che hai esaudito l'ardente attesa del santo Simeone, compi in noi l'opera della tua misericordia; tu che gli hai dato la gioia di stringere tra le braccia, prima di morire, il Cristo tuo Figlio, concedi anche a noi di camminare incontro al Signore, per possedere la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

(cfr. Messale Romano, *Orazione dopo la comunione della festa della Presentazione del Signore*)

Quinto mistero

IL RITROVAMENTO DI GESÙ DODICENNE NEL TEMPIO

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dotti, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupefi e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre ed io angosciati ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io debbo occuparmi delle cose del Padre mio?". (Lc 2,46-49)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che hai ritrovato tra i dottori nel tempio.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

O Padre, guida i nostri atti secondo la tua volontà, e fa' che, a imitazione di Cristo tuo Figlio, cerchiamo te sopra ogni cosa per compiere la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

(cfr. Messale Romano, *Colletta della III domenica del tempo ordinario*)

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O demente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

**Da *Il rosario della Vergine Maria*
di Giovanni Paolo II (n. 21)**

I misteri della luce

Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, 'misteri della luce'.

In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è luce. Egli è «la luce del mondo» (Gv 8,12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il vangelo del Regno.

Volendo indicare alla comunità cristiana cinque momenti significativi – misteri ‘luminosi’ – di questa fase della vita di Cristo, ritengo che essi possano essere opportunamente individuati: nel suo Battesimo al Giordano, nella sua auto-rivelazione alle nozze di Cana, nell’annuncio del Regno di Dio con l’invito alla conversione, nella sua Trasfigurazione e, infine, nell’istituzione dell’Eucaristia, espressione sacramentale del mistero pasquale. Ognuno di questi misteri è rivelazione del Regno ormai giunto nella persona stessa di Gesù.

È mistero di luce innanzitutto il Battesimo al Giordano. Qui, mentre il Cristo scende, quale innocente che si fa ‘peccato’ per noi (cfr 2Cor 5,21), nell’acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto (cfr Mt 3,17 e par), mentre lo Spirito scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende.

Mistero di luce è l’inizio dei segni a Cana (cfr Gv 2,1-12), quando Cristo, cambiando l’acqua in vino, apre alla fede dei discepoli grazie all’intervento di Maria, la prima dei credenti.

Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del Regno di Dio e invita alla conversione (cfr Mc 1,15), rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia (cfr Mc 2,3-13; Lc 7,47-48), inizio del ministero di misericordia che Egli continuerà ad esercitare fino alla fine del mondo, specie attraverso il sacramento della Riconciliazione affidato alla sua Chiesa (cfr Gv 20,22-23).

Mistero di luce per eccellenza è poi la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfolgora sul volto di Cristo, mentre il Padre lo accredita agli Apostoli estasiati perché lo ascoltino (cfr Lc 9,35 e par) e si dispongano a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.

Mistero di luce è, infine, l'istituzione dell'Eucaristia, nella quale Cristo si fa nutrimento con il suo Corpo e il suo Sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando «sino alla fine» il suo amore per l'umanità (Gv 13,1), per la cui salvezza si offrirà in sacrificio.

In questi misteri, tranne che a Cana, la presenza di Maria rimane sullo sfondo. I Vangeli accennano appena a qualche sua presenza occasionale in un momento o nell'altro della predicazione di Gesù (cfr Mc 3,31-35; Gv 2,12) e nulla dicono di un'eventuale presenza nel Cenacolo al momento dell'istituzione dell'Eucaristia. Ma la funzione che svolge a Cana accompagna, in qualche modo, tutto il cammino di Cristo. La rivelazione, che nel Battesimo al Giordano è offerta direttamente dal Padre ed è riecheggiata dal Battista, sta a Cana sulla sua bocca, e diventa la grande ammonizione materna che Ella rivolge alla Chiesa di tutti i tempi: «Fate quello che vi dirà» (Gv 2,5). È ammonizione, questa, che ben introduce parole e segni di Cristo durante la vita pubblica, costituendo lo sfondo mariano di tutti i 'misteri della luce'.

Misteri della Luce



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Primo mistero

IL BATTESSIMO DI GESÙ NEL FIUME GIORDANO

In quei giorni Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, uscendo dall'acqua, vide aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui come una colomba. E si sentì una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto». (Mc 1,9-11)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è stato battezzato nel Giordano.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore. (*Messale Romano, Colletta della festa del Battesimo del Signore*)

Secondo mistero LA MANIFESTAZIONE DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». (*Gv 2,1-5*)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,

10 volte **che si è manifestato a Cana.**

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Padre, che nella tua provvidenza mirabile hai voluto associare
la Vergine Maria al mistero della nostra salvezza, fa' che, acco-
gliendo l'invito della Madre, mettiamo in pratica ciò che il Cristo
ci ha insegnato nel Vangelo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

(Messale della Beata Vergine Maria, *Colletta della Messa di Santa Maria di Cana*)

Terzo mistero

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva:
«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e
credete al vangelo». (Mc 1,14a-15)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ha annunciato il Regno di Dio.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa' che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunzi anche ai dubiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

(Messale Romano, *Colletta della III domenica del tempo ordinario - anno B*)

Quarto mistero **LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ SUL MONTE**

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. (Mt 17,1-2)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che si è trasfigurato sul monte.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del Cristo Signore hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti, e hai mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare coeredi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. (Messale Romano, *Colletta della festa della Trasfigurazione del Signore*)

Quinto mistero **L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA**

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; questo è il mio corpo». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati». (Mt 26,26-28)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ci ha dato il suo Corpo e il suo Sangue.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con
viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per
sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e
regni nei secoli dei secoli. (Messale Romano, *Colletta della solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo*)

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O demente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

**Da *Il rosario della Vergine Maria*
di Giovanni Paolo II (n. 22)**

I misteri del dolore

Ai misteri del dolore di Cristo i Vangeli danno grande rilievo.

Da sempre la pietà cristiana, specialmente nella Quaresima, attraverso la pratica della Via Crucis, si è soffermata sui singoli momenti della Passione, intuendo che è qui il culmine della rivelazione dell'amore ed è qui la sorgente della nostra salvezza.

Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli.

Il percorso meditativo si apre col Getsemani, lì dove Cristo vive un momento particolarmente angoscioso di fronte alla volontà del Padre, alla quale la debolezza della carne sarebbe tentata di ribellarsi. Lì Cristo si pone nel luogo di tutte le tentazioni dell'umanità, e di fronte a tutti i peccati dell'umanità, per dire al Padre: «Non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (Lc 22,42 e par). Questo suo 'sì' ribalta il 'no' dei progenitori nell'Eden.

*E quanto questa adesione alla volontà del Padre debba costargli emerge dai misteri seguenti, nei quali, la salita al Calvario, con la flagellazione, la coronazione di spine, la morte in croce, Egli è gettato nella più grande abiezione: *Ecce homo!**

In questa abiezione è rivelato non soltanto l'amore di Dio, ma il senso stesso dell'uomo.

Ecce homo: chi vuol conoscere l'uomo, deve saperne riconoscere il senso,

la radice e il compimento in Cristo, Dio che si abbassa per amore «fino alla morte, e alla morte di croce» (Fil 2,8).

I misteri del dolore portano il credente a rivivere la morte di Gesù ponendosi sotto la croce accanto a Maria, per penetrare con Lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

Misteri del Dolore



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Primo mistero

L'AGONIA DI GESÙ NEL GETSEMANI

Giunto sul luogo disse ai suoi discepoli: «Pregate per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice; tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. (Lc 22,40-44)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ha pregato nel Getsemani.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Concedi a noi, o Padre, di celebrare con fede i misteri della Passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

(cfr. Messale Romano, *Colletta del Martedì della settimana santa*)

Secondo mistero LA FLAGELLAZIONE DI GESÙ

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli». Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

(Mt 27,24-26)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,

10 volte **che è stato flagellato.**

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Guarda, Dio onnipotente, l'umanità sfinita per la sua debolezza mortale, e fa' che riprenda vita per la Passione del tuo unico Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

(Messale Romano, *Colletta del Lunedì della settimana santa*)

Terzo mistero

L'INCORONAZIONE DI SPINE DI GESÙ

Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi, mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, Re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. (Mt 27,28-30)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è stato coronato di spine.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Padre misericordioso, tu hai voluto che il Cristo tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico; donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. (Messale Romano, *Colletta del Mercoledì della settimana santa*)

Quarto mistero **LA SALITA AL CALVARIO DI GESÙ** **CARICO DELLA CROCE**

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli». (Lc 23,26-28)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è salito al Calvario carico della croce.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la Croce del Cristo
tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo
mistero di amore, di godere in cielo i frutti della sua redenzione.
Per Cristo nostro Signore. (Messale Romano, *Colletta della festa dell'Esaltazione della santa Croce*)

Quinto mistero

LA CROCIFISSIONE E LA MORTE DI GESÙ

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa. Dopo questo Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò. (Gv 19,25-27.30)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è morto per noi.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

Scenda, o Padre, la tua benedizione su noi che abbiamo meditato
la morte del tuo Figlio nella speranza di risorgere con lui; venga il
perdono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza
nella redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

(cfr. Messale Romano, *Orazione sul popolo del Venerdì santo - Passione del Signore*)

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

**Da *Il rosario della Vergine Maria*
di Giovanni Paolo II (n. 23)**

I misteri della gloria

«La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Lui crocifisso. Egli è il Risorto!».

Da sempre il Rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione.

Contemplando il Risorto il cristiano riscopre le ragioni della propria fede (cfr 1Cor 15,14), e rivive la gioia non soltanto di coloro ai quali Cristo si manifestò – gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus –, ma anche la gioia di Maria, che dovette fare un'esperienza non meno intensa della nuova esistenza del Figlio glorificato.

A questa gloria che, con l'Ascensione, pone il Cristo alla destra del Padre, Ella stessa sarà sollevata con l'Assunzione, giungendo, per specialissimo privilegio, ad anticipare il destino riservato a tutti i giusti con la risurrezione della carne.

Coronata infine di gloria – come appare nell'ultimo mistero glorioso – Ella rifulge quale Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa.

Al centro di questo percorso di gloria del Figlio e della Madre, il Rosario pone, nel terzo mistero glorioso, la Pentecoste, che mostra il volto della Chiesa quale famiglia riunita con Maria, ravvivata dall'effusione potente dello Spirito, pronta per la missione evangelizzatrice.

La contemplazione di questo, come degli altri misteri gloriosi, deve portare i credenti a prendere coscienza sempre più viva della loro esistenza nuova in Cristo, all'interno della realtà della Chiesa, un'esistenza di cui la scena della Pentecoste costituisce la grande 'icona'.

I misteri gloriosi alimentano così nei credenti la speranza della meta' escatologica verso cui sono incamminati come membri del Popolo di Dio pellegrinante nella storia.

Ciò non può non spingerli ad una coraggiosa testimonianza di quel «lieto annuncio» che dà senso a tutta la loro esistenza.

Misteri della Gloria



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen

Primo mistero **LA RISURREZIONE DI GESÙ**

L'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi. So che cercate Gesù il Crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. (Mt 28,5-8)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è risorto per noi.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

O Padre, che per mezzo del tuo unico Figlio hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che abbiamo meditato la sua risurrezione, di essere rinnovati nello Spirito Santo, per rinascere nella luce del Signore risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

(cfr. Messale Romano, *Colletta della Domenica di Pasqua - Messa del giorno*)

Secondo mistero **L'ASCENSIONE DI GESÙ AL CIELO**

Gesù fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». (At 1,9-11)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che è asceso alla destra del Padre e intercede per noi.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

(cfr. Messale Romano, *Colletta della solennità dell'Ascensione del Signore*)

Terzo mistero

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO A PENTECOSTE

Mentre il giorno della Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (At 2,1-4)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,

10 volte **che effonde il suo Spirito sulla Chiesa.**

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Rifulga su di noi, Padre onnipotente, Cristo, luce da luce, splendore della tua gloria, e il dono del tuo Santo Spirito confermi nell'amore i tuoi fedeli, rigenerati a vita nuova. Per Cristo nostro Signore. (Messale Romano, Colletta della Domenica di Pentecoste)

Quarto mistero

L'ASSUNZIONE AL CIELO DI MARIA

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. (Lc 1,46b-49)

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ti ha accolto in cielo.
10 volte Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Gloria al Padre

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo
in corpo e anima l'Immacolata Vergine Maria, Madre di Cristo
tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti
ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per Cristo no-
stro Signore. (Messale Romano, Colletta della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria - Messa del giorno)

Quinto mistero **LA GLORIFICAZIONE DI MARIA REGINA**

Allora si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario
l'arca dell'alleanza. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una
donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una
corona di dodici stelle. (Ap 11,19 a; 12,1).

Breve pausa di silenzio

Padre nostro

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù,
che ti ha glorificato.
Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

10 volte

Gloria al Padre

O Padre, che ci hai dato come nostra madre e regina la Vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli. Per Cristo nostro Signore. (Messale Romano, Colletta della memoria della Beata Vergine Maria Regina)

*Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O demente, o pia, o dolce Vergine Maria.*



1. *Litanie Lauretane*

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre senza macchia
Madre da amare
Madre da contemplare
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine saggia

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

prega per noi
prega per noi

Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Modello di santità
Sede della Sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito Santo
Splendore di gloria
Dimora consacrata a Dio
Immagine del Paradiso
Donna vittoriosa sul male
Modello di fortezza
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei testimoni della fede

Regina delle vergini	prega per noi
Regina di tutti i santi	prega per noi
Regina concepita senza peccato	prega per noi
Regina assunta in cielo	prega per noi
Regina del santo rosario	prega per noi
Regina della famiglia	prega per noi
Regina della pace	prega per noi

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo perdonaci, Signore
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo ascoltaci, Signore
 Agnello di Dio che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi

Pregiamo per noi, santa Madre di Dio
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha donato la salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione: a noi che abbiamo meditato questi misteri con il rosario della beata Vergine Maria, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio



2. *Litanie Bibliche*

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria
Santa Madre del Signore
Santa Vergine di Nazaret
Madre di Gesù
Sposa di Giuseppe
Dimora di Dio
Piena di grazia
Vergine Madre per opera dello Spirito
Umile serva del Signore
Benedetta fra tutte le donne
Beata che hai creduto alle parole del Signore
Madre del Salvatore
Madre del Messia
Madre del Verbo incarnato
Madre gioiosa a Betlemme
Tu che hai accolto la Parola
Tu che hai servito Elisabetta

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

prega per noi
prega per noi

Tu che hai mostrato Gesù ai Magi
Tu che sei stata esule in Egitto
Tu che hai offerto Gesù al tempio
Tu che hai cercato Gesù per tre giorni
Tu che hai suscitato il miracolo a Cana
Tu che hai fatto la volontà del Padre
Tu che hai ascoltato e custodito la Parola
Tu che stavi presso la croce di Gesù
Madre dolorosa del Messia sofferente
Madre del discepolo che Gesù amava
Tu che sei stata trafitta dal dolore nell'anima
Tu che hai atteso la risurrezione di Gesù
Tu che hai gioito nel vederlo risorto
Tu che perseveravi in preghiera con gli apostoli
Donna vestita di sole
Donna coronata di stelle
Immagine della Chiesa di Dio
Immagine della Gerusalemme celeste

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo

perdonaci, Signore
ascoltaci, Signore
abbi pietà di noi

Prega per noi, santa Madre di Dio
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha donato la salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione: a noi che abbiamo meditato questi misteri con il rosario della beata Vergine Maria, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Benediciamo il Signore

Rendiamo grazie a Dio

IN COPERTINA

Seguace del Maestro del Trittico Marzolini,

Assunzione, affresco staccato,

ottavo nono decennio del XII sec.

Monastero di Santa Giuliana (già nella chiesa del monastero), Perugia

